

A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Lazio

**Oggetto: Procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016, da svolgersi mediante RDO del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, del servizio di verifica di modelli digitali eseguiti in modalità BIM (Building Information Modeling) e riferiti a 31 edifici di proprietà dello Stato in carico all'Agenzia del Demanio, nell'ambito di indagini conoscitive, progetti di miglioramento sismico e progetti di razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni banditi dalla Direzione Regionale Lazio - CIG 812590903E.  
Provvedimento di esclusione dalla procedura.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAZIO**

- visto l'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;
- vista la Comunicazione organizzativa n. 17 del 1° agosto 2018, con la quale è stato nominato il Direttore della Direzione Regionale Lazio, con effetti e decorrenza a partire dal 1° settembre 2018;
- vista la Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 85 del 30 gennaio 2019, con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici" (definito anche "D.Lgs. 50/2016");
- vista la Documentazione di gara e, in particolare, quanto indicato nel DGUE e nella dichiarazione integrativa del DGUE;
- viste le Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice»;

**PREMESSO CHE**

- con determina a contrarre prot. N. 2019/13916/DRLAZ del 03 dicembre 2019 la Direzione Regionale Lazio ha indetto una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016, previo inserimento di una Richiesta di Offerta (RdO) nel sistema di *e-Procurement* della Pubblica Amministrazione, rivolta ad almeno 3 (tre) Operatori di Mercato abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- il Responsabile del Procedimento (RUP) è l'Arch. Massimo Carfora Lettieri, nominato con nota prot. 2019/12744/DRLAZ del 12 novembre 2019;
- ai fini del suddetto affidamento, è stato individuato, quale criterio di aggiudicazione, quello del prezzo più basso di cui all'art. 95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 50/2016,



riservandosi la facoltà di affidare l'incarico anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida e congrua;

- in data 3 dicembre 2019 è stata creata, mediante MePA, la RdO n. 2464818;
- applicando i filtri: "Servizi Professionali di Progettazione e Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile: Verifica dei modelli BIM" sono stati individuati con il criterio del sorteggio ed invitati alla procedura n. quattro (4) operatori economici:

	Ragione Sociale	Partita iva	Codice Fiscale	Comune (PR)
1	ICMQ S.P.A.	13218350158	13218350158	MILANO (MI)
2	INGEGNER CLAUDIO CARDONE	01189530627	CRDCLD73S05A783L	BENEVENTO (BN)
3	INGEGNERE IGNAZIO AMATO	02576470849	MTAGNZ79T25C286S	MENFI(AG)
4	INGIDE ENGINEERING S.R.L.	03587680616		SANTA MARIA A VICO(CE)

- nella RdO sono stati fissati i seguenti termini: scadenza del termine di richiesta dei chiarimenti 5 dicembre 2019, ore 16:00; scadenza del termine di presentazione delle offerte 12 dicembre 2019, ore 14:00;
- nel termine fissato per la richiesta di chiarimenti non sono pervenute comunicazioni da parte degli Operatori Economici (O.E.) invitati alla procedura;
- come rilevato nel sistema di *e-Procurement* della Pubblica Amministrazione, entro il termine di scadenza delle offerte, è pervenuta una sola offerta, presentata dal concorrente ICMQ S.p.A.
- in presenza di una sola offerta, il RUP ha avviato le operazioni di apertura della "Busta Amministrativa", seguendo il percorso informatico previsto dalla procedura MePA e, dopo aver scaricato la relativa documentazione ed aver acquisito il PASSOE dell'Operatore Economico, ha avviato le verifiche ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 sull'unico offerente;
- nel corso delle verifiche, il RUP ha rilevato la sussistenza di un provvedimento irrevocabile di condanna, riconducibile ad uno dei soggetti di cui all'art. 80 co.3 del D.Lgs. 50/2016 individuati dal concorrente nella documentazione amministrativa prodotta in fase di gara;

#### CONSIDERATO CHE

- come rilevato dal RUP nel Verbale di gara prot.348 del 15/01/2020, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio, il concorrente non ha dichiarato in sede di presentazione dell'offerta l'esistenza del suddetto provvedimento irrevocabile di condanna, riconducibile all'esercizio dell'attività professionale di uno dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016 ed astrattamente idoneo a configurare una causa di esclusione;
- con riferimento al reato oggetto del provvedimento in questione, non è intervenuta né l'estinzione, conseguente ad annotazioni disposte dal giudice dell'esecuzione, né la riabilitazione;
- nella Dichiarazione Integrativa al DGUE prodotta in sede di gara, l'operatore economico ha dichiarato, anche con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 cit. In

particolare, ha dichiarato “di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità”, “di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione” (in relazione al comma 5, lett. c) e lett. c-bis) dell’art. 80 cit.) e “di non aver reso nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere” (in relazione al comma 5, lett. f-bis) dell’art. 80 cit.);

- l’operatore economico non può valutare autonomamente la rilevanza dei precedenti penali da comunicare alla stazione appaltante, poiché questa deve essere libera di ponderare discrezionalmente la sua idoneità come causa di esclusione, di talché deve ritenersi mendace e rilevante anche la dichiarazione omessa (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 24 gennaio 2019, n. 591);
- la condanna rilevante in quanto espressione di “grave illecito professionale” ai sensi dell’art. 80, comma 5, lett. c), del d.lgs. n. 50 del 2016 è quella relativa a qualsiasi condotta legata all’esercizio dell’attività professionale, contraria a un obbligo giuridico di carattere civile, penale ed amministrativo (cfr. Cons. Stato, sez. III, 5 settembre 2017, n. 4192);
- l’art. 80, comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. 50/2016 prevede, quale causa di esclusione dalla gara, l’ipotesi in cui l’“operatore economico [...] presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere”;
- le Linee guida ANAC n. 6 prevedono espressamente, al punto 4.2 che la dichiarazione sostitutiva della cause di esclusione deve riguardare **“tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l’integrità o affidabilità del concorrente, anche se non ancora inseriti nel casellario informatico. È infatti rimesso in via esclusiva alla stazione appaltante il giudizio in ordine alla rilevanza in concreto dei comportamenti accertati ai fini dell’esclusione”**. Sul punto, anche sulla base dell’orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato (ex multis, Cons. Stato 5 settembre 2017 n. 41929), l’ANAC, con delibera n. 416 del 2 maggio 2018 ha, inoltre, ribadito che **“la sussistenza delle cause di esclusione in esame deve essere autocertificata dagli operatori economici mediante utilizzo del DGUE. La dichiarazione sostitutiva ha ad oggetto tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l’integrità o l’affidabilità del concorrente [...] La falsa attestazione dell’insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione in argomento e l’omissione della dichiarazione di situazioni successivamente accertate dalla stazione appaltante comportano l’applicazione dell’art. 80, comma 5, lett. f-bis) del codice e, dunque, determinano l’esclusione dalla gara del concorrente per avere presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere”**;

#### **ED, INOLTRE, CONSIDERATO CHE:**

- la sentenza irrevocabile di condanna rilevata dal RUP nel corso delle verifiche sopra citate è un provvedimento idoneo a porre in dubbio l’integrità e l’affidabilità dell’operatore economico e, dunque, a configurare una causa di esclusione, in quanto accerta una condotta, attinente all’esercizio dell’attività professionale, contraria ad un dovere posto in una norma di legge;
- come precisato nelle citate Linee Guida ANAC n. 6, i gravi illeciti professionali assumono rilevanza ai fini dell’esclusione quando siano riferiti direttamente all’operatore

economico o, nell'ipotesi di cause ostative riferibili (come nel caso di specie) a persone fisiche, ai soggetti individuati dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

- l'operatore ha prodotto falsa attestazione circa l'insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione in argomento ed omesso la dichiarazione di situazioni successivamente accertate dalla stazione appaltante, circostanza che rende necessaria l'applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. 50/2016, con la conseguente esclusione dalla gara del concorrente per avere presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere.

Tutto ciò premesso e considerato,

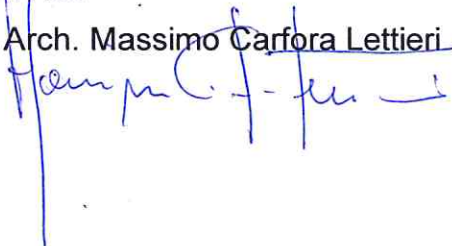
### DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **ESCLUDERE** dalla procedura di gara il **Concorrente ICMQ S.p.A.** per la motivazione riportate nel Verbale di gara (prot. n. 348 del 15/01/2020), con il quale il RUP, considerato che *"l'operatore ha prodotto falsa attestazione circa l'insussistenza di situazioni astrattamente idonee a configurare la causa di esclusione in argomento ed omesso la dichiarazione di situazioni successivamente accertate dalla stazione appaltante, circostanza che rende necessaria l'applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. 50/2016, con la conseguente l'esclusione dalla gara del concorrente per avere presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere"*, *"non ammette l'operatore economico ICMQ S.p.A. alla successiva fase della procedura, proponendone l'esclusione"*;
3. di dare mandato al RUP di pubblicare il presente Provvedimento nella sezione "Gare e Aste" del sito internet dell'Agenzia del Demanio e di inviare apposito avviso ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016, mediante p.e.c. e per il tramite del Portale Acquisti dell'Agenzia del Demanio;
4. di dare atto che l'Ufficio presso il quale sono disponibili tutti gli atti di gara, è l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio – Via Piacenza n.3 – 00184 Roma;

Visto

Il RUP

Arch. Massimo Carfora Lettieri



Il Direttore Regionale

Giuseppe Pisciotta

